



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 56/09

N. MECC. 200903049/89

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 26 MAGGIO 2009**

nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico di Via S. Benigno, 22, con convocazione ordinaria, avvenuta nelle prescritte forme, si è riunito il Consiglio della Circoscrizione Amministrativa 6, del quale sono membri i Signori:

AGLIANO	DEL VENTO	NICOLA
BATTAGLIA A.	GARCEA	PACHI'
BATTAGLIA V.	GROSSO	PIARULLI
BORIO	LICARI	POGGI
CATIZONE	LOVITO	SATURNINO
CONTICELLI	MAROCCO	SCAGLIOTTI
COSTAMAGNA	MAZZEI	SCAVELLO
CRESCIMANNO	MOIOLI	

Il Presidente Luigi MALARODA e il Consigliere Anziano Vincenzo MISURACA

Risulta assente il Consigliere: PACHI'

In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ART. 42 COMMA 2. ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CIRCOSCRIZIONE 6.

CITTÀ DI TORINO

CIRC.6 BARR.MILANO-FALCHERA-R.PARCO-BARCA-BERTOLLA-REBAUDENGO-VILLARETTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: ART. 42 COMMA 2. ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CIRCOSCRIZIONE 6.

Il Presidente, di concerto con la Giunta Esecutiva, riferisce:

La Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale adottata il 19 marzo 1992 dalla risoluzione 237 della Conferenza permanente dei Poteri Locali e Regionali d'Europa, prevede, all'art. 38, che i giovani, ragazzi e ragazze, sensibili ai mutamenti sociali e culturali di una città, di un quartiere, si assumano direttamente la responsabilità dei progetti e siano beneficiari di una politica da essi condotta.

La Circoscrizione 6, coerentemente con queste indicazioni, intende avviare una sperimentazione, impegnandosi a creare consigli di giovani che funzionino come una struttura di partecipazione attiva, proponendo la costituzione di un "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circoscrizione 6" coinvolgendo gli studenti delle classi 3°, 4°, 5° della scuola primaria e 1°, 2° e 3° della scuola secondaria di primo grado. I ragazzi si avvicineranno così al mondo degli adulti ed alle Istituzioni attraverso la partecipazione ed elaborando progetti che li vedranno protagonisti.

Finalità.

Una prima finalità posta alla base del progetto è quella di far partecipare i ragazzi alla vita pubblica favorendo tutte le forme di partecipazione alla vita della società e attraverso un percorso educativo di "cittadinanza attiva", poiché i giovani vivono allo stesso titolo dei membri di altre fasce d'età all'interno dei Comuni e delle Regioni.

La partecipazione dei giovani alle decisioni ed alle attività a livello locale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità non implica solo il fatto di votare e di essere votati, per quanto questi elementi siano importanti e la loro importanza debba essere spiegata ai giovani, ma partecipare ed essere "cittadino attivo" vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità e se possibile, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, per influenzarle ed impegnarsi in attività e progetti che possano contribuire a realizzare una società migliore.

Pensiamo infatti sia importante alimentare nei giovani la capacità di prestare attenzione critica alla realtà che li circonda, fornire gli strumenti e le occasioni adatte a far emergere alcune qualità che essi possiedono, quali una sensibilità particolare riguardo alla partecipazione alla vita sociale. I giovani che parteciperanno a questo progetto avranno quindi la possibilità di stimolare nei loro coetanei il desiderio di partecipazione e protagonismo nella vita del proprio quartiere.

Una risposta a questa esigenza consiste nell'insegnare attraverso l'azione concreta i meccanismi dell'organizzazione democratica della società e i conseguenti processi decisionali che determinano la partecipazione di tutti alle scelte collettive.

Una seconda finalità, compresa nella precedente, tende a fare della partecipazione sociale una via per contenere il disagio e prevenire la devianza, poiché tra le cause del disagio vi è sicuramente la mancanza di momenti ed esperienze aggregative che comportino un impegno individuale e la crescita personale. Pertanto l'avvicinamento dei giovani alle istituzioni attraverso una partecipazione diretta e con specifiche assunzioni di responsabilità, anche se limitate, può costituire di per sé un elemento di prevenzione della devianza, soprattutto se i ragazzi devono affrontare temi che hanno immediati

riscontri in ordine al rispetto delle regole e della legalità intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale solamente connessa alle sanzioni.

Occorre infatti un grande impegno educativo per rafforzare il senso della legalità, che è in primo luogo fiducia nel rapporto tra diversi e rispetto delle condizioni comuni (le istituzioni) che rendono possibile tale scambio di fiducia.

Obiettivi educativi

- scoprire il senso di appartenenza ad una comunità;
- conoscere spazi e beni del contesto socio-ambientale di appartenenza in collaborazione con Ecomuseo urbano della Circoscrizione 6;
- conoscere il funzionamento dei servizi al cittadino;
- accrescere nei ragazzi la percezione di fiducia negli altri;
- conoscere le forme e comprendere il valore della partecipazione democratica;
- condividere i valori della solidarietà;
- sensibilizzare ai valori della condivisione e della fratellanza umana;
- comprendere l'importanza degli organi politici locali;
- sviluppare competenze nella progettazione;
- incentivare la percezione delle diverse capacità individuali come risorsa per la creazione di un gruppo ben assortito;
- aumentare la capacità di lettura delle abilità altrui;
- spronare i ragazzi nel dare riconoscimenti positivi.

Destinatari

I bambini/e, ragazzi/e di tutte le classi dalla III elementare alla III media degli Istituti della Circoscrizione.

Gli insegnanti

Gli insegnanti collaborano all'iniziativa inserendola all'interno dell'educazione alla cittadinanza che la scuola propone per far capire ai ragazzi i valori fondamentali di democrazia, cittadinanza e partecipazione attiva. In classe gli insegnanti potranno far conoscere le istituzioni pubbliche e la *Circoscrizione*, ossia l'istituzione a loro più vicina. L'esperienza potrà essere così utilizzata dagli insegnanti per migliorare la capacità di espressione dei ragazzi e far sì che scelgano con oculatezza, prendendo le decisioni (secondo loro) più giuste in base alle tecniche della democrazia.

Si potrà collegare a tutto questo la storia delle istituzioni confrontando le diverse democrazie europee e i vari tipi di governo. Nell'ambito della comunicazione linguistica l'attività fornirà agli studenti un'occasione specifica per esprimersi, commentare e verbalizzare.

Il personale della Circoscrizione

Compatibilmente con le risorse disponibili, la Circoscrizione garantirà il sostegno e la partecipazione attraverso il personale coinvolto direttamente o indirettamente per le questioni amministrative legate al funzionamento del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze. La Circoscrizione fornirà ad ogni plesso un "kit" contenente informazioni generali sull'attività circoscrizionale e organizzerà le visite presso l'Ecomuseo Urbano e alla sede circoscrizionale.

Gli amministratori circoscrizionali.

Spetta agli Amministratori dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti ed essere prese sul serio, facendo in modo che il Consiglio circoscrizionale possa inserirsi nello sforzo di costruire un reale rapporto educativo tra i ragazzi e l'istituzione comunale nei due versi:

- i ragazzi parlano all'istituzione
- i rappresentanti dell'istituzione imparano ad ascoltare i ragazzi.

La realizzazione del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della Circoscrizione 6.

Elettori e eletti

Le elezioni sono indette dal Presidente della Circoscrizione 6 con lettera alle scuole. Sono elettori e possono essere eletti tutti i ragazzi delle classi III, IV e V elementare, I, II e III media. Il Consiglio dei

ragazzi eletto rimarrà in carica per anni due. Per ogni plesso scolastico verranno eletti da un minimo di 1 a d un massimo di 4 rappresentanti.

La rappresentanza non sarà rigidamente numerica in base alla proporzione dei gruppi classe di ogni istituto, ma garantirà comunque la rappresentanza per ogni plesso partecipante. La prima elezione avverrà a fine settembre/ottobre 2009.

I candidati verranno scelti autonomamente dalle classi partecipanti alle votazioni secondo le modalità che gli insegnanti decideranno di adottare (potrà essere scelto un candidato per classe o più). Ogni plesso dovrà comunque avere un numero di candidati da votare almeno pari al numero degli eletti previsti. Gli allievi di un plesso potranno votare i candidati proposti dal plesso di appartenenza. Ogni allievo potrà esprimere un numero di preferenze pari al numero degli eletti (verranno proposte delle schede di preferenza). L'organizzazione pratica delle votazioni viene demandata all'autonomia dei singoli plessi/scuole.

La collaborazione della scuola.

Prima della scelta dei rappresentanti, gli insegnanti:

- affronteranno in classe gli argomenti legati al funzionamento delle istituzioni;
- porteranno i ragazzi a contatto con la realtà circoscrizionale effettuando eventualmente visite guidate;
- spiegheranno il meccanismo elettorale e permetteranno all'interno delle classi l'elaborazione di uno o più progetti;

Quando le elezioni saranno terminate, gli insegnanti:

- si occuperanno di informare i ragazzi sui poteri a loro disposizione;
- commenteranno i risultati delle votazioni ed eventualmente faranno verbalizzare ai ragazzi le discussioni e gli interventi;
- promuoveranno in classe discussioni sui progetti in corso di realizzazione, affrontando i problemi del quartiere;
- solleciteranno la comprensione dei diritti e doveri dei cittadini, commentando le funzioni degli eletti alla luce dei valori costituzionali.

La costituzione del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circoscrizione 6"

Dopo le elezioni e la proclamazione degli eletti, questi saranno convocati in Circoscrizione per la costituzione del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circoscrizione 6".

La prima fase di ambientamento consisterà:

- a) nell'informare gli eletti sui principale settori di attività circoscrizionale e nel far prendere contatto diretto con uffici, servizi e funzionari.
- b) nel passare in esame i progetti e le proposte che i candidati potranno presentare tenendo conto che il Consiglio avrà come argomenti di competenza:
 - politica ambientale
 - sport
 - tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo
 - cultura e spettacolo
 - scuola e vivibilità nelle strutture
 - viabilità e trasporti, sicurezza stradale
 - solidarietà
 - salute e benessere

Il Consiglio dei Ragazzi si riunirà ogni due mesi prevedendo così quattro incontri nel corso dell'anno scolastico, di cui tre riunioni durante l'orario di svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì mattina ed una volta al sabato mattina per permettere ai genitori di assistere ad una riunione del Consiglio.

Temi e progetti

Naturalmente, per tutto quello che fin'ora è stato detto non avrebbe senso dare un'indicazione di "temi obbligati" per il lavoro del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circoscrizione 6".

Specialmente nella fase della “campagna elettorale” e delle candidature è opportuno che esigenze, espressioni, creatività dei singoli abbiano modo di manifestarsi liberamente.

Il rapporto con il Consiglio Circostrizionali

Riportare il lavoro svolto al Consiglio Circostrizionale significa rimandare alle politiche locali l'esame attento delle esigenze che la popolazione non votante avverte ed esprime.

E' questo impegno all'attenzione che suggerisce lo stanziamento di un piccolo budget per il “Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circostrizione 6” da parte del Consiglio Circostrizionale per le spese di gestione e per la realizzazione degli eventuali progetti.

La comunicazione esterna delle attività.

Al fine di permettere a tutta la popolazione, in particolare giovanile, di conoscere il progetto “Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circostrizione 6” e per favorire il passaggio dell'informazione su tutte le iniziative conseguenti le scuole potranno diffondere autonomamente al loro interno e presso i gruppi e le associazioni, i servizi ecc. un foglio informativo periodico. Ne verrà data adeguata pubblicità sul sito circostrizionale.

Monitoraggio e valutazione

La sperimentazione del “Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circostrizione 6” richiede un'attività di valutazione sugli esiti attesi ed i risultati effettivi conseguiti.

Gli esiti attesi riguardano:

- lo sviluppo di competenze cognitive (maggiore conoscenza della realtà locale, dei diritti-doveri del cittadino, delle opportunità offerte dalle Istituzioni);
- competenze operative, capacità di elaborare progetti e condurli alla loro realizzazione;
- atteggiamenti più responsabili e costruttivi nella relazione con altri ragazzi e nel rapporto giovani-adulti.

L'istituzione del “Consiglio dei ragazzi e delle ragazze delle scuole della Circostrizione 6” è stata discussa in V Commissione di lavoro straordinaria del 7 maggio 2009.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. mecc. 9600980/49 del 13 maggio 1996 e n. mecc. 9604113/49 del 27 giugno 1996 e successive modificazioni (n. mecc. 9606025/49 e n. mecc 0601389/002), il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle competenze proprie attribuite ai Consigli Circostrizionali, a cui appartiene l'attività in oggetto;

-visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lg. vo n.267 del 18 agosto 2000 ;

-dato atto che i pareri di cui al art.49 del suddetto T.U sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

-visto che non è richiesto il parere di regolarità contabile

-viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1. di approvare l'istituzione del “Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della Circostrizione 6”, così come descritto in narrativa;
2. di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del nuovo Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lg.vo n. 267 del 18 agosto 2000.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: CATIZONE – GARCEA – BATTAGLIA A. – MAROCCO

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione palese per alzata di mano, accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	20
VOTANTI	19
FAVOREVOLI	19
CONTRARI	/
ASTENUTI	1 (SCAGLIOTTI)

DELIBERA

1. di approvare l'istituzione del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze della Circoscrizione 6", così come descritto in narrativa.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: CATIZONE – GARCEA – BATTAGLIA A. – MAROCCO – PIARULLI - COSTAMAGNA

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese (PRESENTI 18 – VOTANTI 17 – FAVOREVOLI 17 – ASTENUTI 1) dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.